

CLAUDIO PETRUCCIOLI

## “Bersani combina troppi danni”

CONCETTO VECCHIO

**ROMA.** «Ehi, Cuperlo!» alza la voce l'ex presidente Rai Claudio Petruccioli, «bei casini combinati, ma come produttore di danni la concorrenza di Bersani è inarrivabile». «Non posso negarlo!», sta al gioco il deputato della minoranza Pd. Rimpatriata di vecchi dirigenti Pds, il partito nato sulle ceneri del Pci, alla presentazione del libro di Achille Occhetto: *Pensieri di un ottuagenario*.

**Petruccioli, lei era un ultrà del Sì. E adesso?**

«Il 4 dicembre c'è stato come un terremoto. Infatti ora hanno chiamato la Protezione civile per rimuovere le macerie».

**Come spiega la disfatta di Renzi?**

«Aveva tutti contro. Non si poteva vincere».

**L'ampiezza del No non le fa impressione?**

«L'elettorato è convinto che riformare le istituzioni non possa avere un rilievo nelle loro vite, ma sbagliano. Ora posso dirlo: votai Sì anche alla riforma Berlusconi del 2006».

**Ma dai?**

«Era giusta». (*Arriva il paparazzo Umberto Pizzi. "Cosa hai votato", gli chiede Petruccioli. Pizzi: "No". Petruccioli: "Bel coglione!"*)

**Lo dice anche agli altri 19 milioni?**

«No, scherzo, Umberto è un amico. Sono un democratico che non dirà mai che hanno fatto una cagata».

**Renzi rischia un'altra sconfitta al referendum del Jobs Act?**

«Lei è sicuro che si farà?»

**Manca solo l'ok della Consulta.**

«Fossi un giudice della Consulta non lo ammetterei».

**Perché?**

«Tocca una materia di carattere fiscale, che è esclusa dal referendum».

**Dice sul serio?**

«Sì, ma per fortuna non sono alla Consulta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

